



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 5 del 11 marzo 2025

Al Vicepresidente della Giunta Regionale  
*Avv. Fulvio Bonavitacola*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: «Chiarimenti circa la modifica del PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA BALLETTA SITA IN LOCALITA' MUSTILLI IN SANTA MARIA A VICO (CE)».**

**PREMESSO CHE**

in data 8/11/2017 la Società "L'Elianto s.r.l." presentò alla Giunta regionale della Campania un progetto di recupero ambientale della Cava Balletta sita in Localita' Mustilli in Santa Maria a Vico (CE) ai sensi e per gli effetti dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e cioè in tutti quei casi in cui i progetti debbano essere sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza regionale;

come prescritto dal T.U.A., la Società presentò un'istanza all'autorità competente, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore, al fine di consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nullaosta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio del medesimo progetto, come indicato puntualmente in apposito elenco redatto dal proponente stesso.

**ATTESO CHE**

il sito da recuperare è una ex cava del tipo "a fossa" denominata Cava Balletta, in località Mustilli, già inserita nel Piano Regionale delle Attività Estrattive e interessato da un'attività estrattiva di materiale di tufo giallo che, nel corso degli anni, aveva raggiunto la profondità di oltre 30 mt rispetto al piano campagna e, una volta intercettato il livello piezometrico della falda idrica libera, era stata opportunamente interrotta;

**MA CHE** allo stesso tempo, l'attività ha esposto la superficie freatica a possibili contaminazioni dal momento che la dismissione dell'attività non ha comportato azioni di recupero ambientale;

**CHE** qualsiasi intervento di recupero in cave di pianura con falda affiorante deve innanzitutto eliminare ogni possibile inconveniente legato all'interferenza con la falda stessa;

**CHE** uno studio idrogeologico preventivo deve individuare il regime idraulico vigente e le eventuali interferenze con la falda, nonché le conseguenti misure di salvaguardia;

**CHE** il progetto prevedeva la realizzazione di un parco sportivo attraverso due fasi successive e, dunque, il riempimento della ex cava mediante materiale inerte già presente sul sito, terreni provenienti da scavi ex situ e rifiuti non putrescibili e la realizzazione di opere per il tempo libero.



## **GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA**

**CHE** l'ipotesi di riempimento mediante rifiuti inerti veniva giustificata dai proponenti come una necessità di ridurre al minimo il consumo di risorse naturali, evitando l'uso di terreni/inerti di origine naturale e con la possibilità di intercettare i rifiuti inerti prodotti, almeno su territorio regionale che, altrimenti, sarebbero smaltiti in maniera incontrollata

**CHE** il riempimento di una ex cava di circa 750.000 m<sup>3</sup> con materiale inerte si configura come deposito controllato di rifiuti non putrescibili (inerti) e deve essere sottoposto a procedura di VIA Regionale;

**E CHE** comportò l'emissione di un Decreto Dirigenziale (n. 42 del 01/03/2019) della UOD 501707 della Regione Campania, avente ad oggetto "Ditta L'Elianto SRL - Autorizzazione unica per la **realizzazione e gestione di un nuovo impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti esclusivamente da materiali inerti non putrescibili** nonché per le emissioni in atmosfera";

**E CHE**, successivamente alla verifica della completezza documentale, la Giunta regionale avviò il procedimento autorizzativo che portò **all'approvazione del progetto con D.D. n. 94 del 12/07/2019 (P.A.U.R. ex art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006)** pubblicato sul BURC n. 43 del 29/7/2019.

### **PRESO ATTO CHE**

la scelta di effettuare il ripristino ambientale/riqualificazione dell'ex cava Balletta mediante la realizzazione di un Parco Urbano venne motivata dal proponente col fatto che nel Certificato di Destinazione Urbanistica l'intera area ricade in "Zona Verde Attrezzato e Sportivo";

**MA CHE** a distanza di quasi 5 anni, con protocollo N. 25377/2024 del 10/12/2024, la società "L'Elianto s.r.l." ha chiesto di modificare il Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale del 2019 passando dall'attuale tab. 2 alla tab. 5 del D.lgs. 36/2003, **e cioè da Discarica per rifiuti inerti a discarica per rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività commerciali e, più precisamente, oli esausti prodotti da attività di ristorazione, imballaggi di legno, vetro, acciaio, alluminio, toner, carta e plastica.**

### **RILEVATO CHE**

la modifica progettuale proposta, laddove approvata, comporterebbe un totale cambio di indirizzo da parte dell'Amministrazione locale che, al di là di ogni tecnicismo, ha l'obbligo di attenersi alla vocazione urbanistica dell'areale di riferimento

la suddetta modifica comporterebbe la realizzazione di una vera e propria discarica a cielo aperto che genererebbe impatti ambientali completamente non allineati ai parametri per cui è stata designata urbanisticamente la Città;

una tale trasformazione ambientale dell'area penalizzerebbe i cittadini che hanno immediatamente dato vita a una serie di proteste tese a evitare l'arrivo di circa mezzo milione di metri cubi di rifiuti speciali in un'area destinata alle attività per le famiglie;

**CHE** la Giunta comunale non possa rimanere inerte rispetto a una decisione che stravolge il progetto di riqualificazione precedentemente approvato;



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

**MA CHE** anche la Giunta regionale debba porre un veto pregiudiziale su tale richiesta di modifica che evidenzia l'iniziale mancanza di volontà da parte del proponente ma, anche, l'inerzia da parte dell'Amministrazione comunale che in tutti questi anni non solo non ha vigilato ma ha mancato di stimolare l'azione verso il bene comune da parte della Ditta;

**TUTTO CIO' RAPPRESENTATO**, il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo

**INTERROGA**

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega alle politiche ambientali per conoscere quali misure intenda adottare con la massima urgenza per mettere in sicurezza il territorio e supportare la comunità suessolana che vede le prospettive di recupero ambientale della ex Cava Balletta così duramente tradite.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

*Il Consigliere regionale*